

FILM: CAFARNAO. CAOS E MIRACOLI
SCHEDA PEDAGOGICA

Note metodologiche per l'utilizzo della scheda pedagogica

Ogni scheda è stata predisposta in modo specifico per ogni particolare film.

Gli spunti presenti nelle schede non hanno pretese di esaustività, ma vogliono offrire una sorta di: "canovaccio didattico" a cui i docenti possono attingere con libertà, integrando con proposte e accorgimenti provenienti dalla loro pratica didattica. Pertanto, l'invito è quello di accogliere ciascuna scheda più come una bussola per orientarsi nella proposta di un film, piuttosto che come una mappa dettagliata e programmatica del lavoro da svolgere in classe.

La libertà di scelta del docente è da intendersi non solo riguardo alle proposte delle possibili attività, ma anche rispetto alla fase evolutiva più adatta alla visione del film. Numerosi film si prestano ad essere visti anche da studenti più giovani o più maturi rispetto a quanto indicato nella categoria "destinatari": sarà cura del docente, in risposta anche alle peculiarità dei suoi allievi, valutare l'opportunità della visione, nonché la rimodulazione di obiettivi e proposte d'aula.

1) Destinatari

Adatto per studenti di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado (a titolo esemplificativo si indicano gli obiettivi per le classi prime e seconde).

2) Obiettivi didattici e pedagogici

Obiettivi pedagogico/educativi che possono essere promossi attraverso la visione e, complementariamente agli obiettivi didattici, contribuiscono ad accrescere la consapevolezza ed il senso critico degli studenti circa la tematica in questione:

- sensibilizzare e promuovere una maggiore consapevolezza riguardo alcune storie di vita migranti odierne;
- sviluppare una riflessione sull'età dell'infanzia, a partire dalla propria esperienza di vita, in dialogo con esperienze e culture altre; promuovere una visione critica e consapevole dell'infanzia come età della vita specifica, portatrice di diritti inalienabili per la persona;
- riflettere sull'idea e le forme della famiglia, come luogo di valori, tutela dell'infanzia e cura della persona.

Obiettivi didattici (OSA):

PRIMO BIENNIO

Conoscenze:

- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.

Competenze (al termine del primo biennio):

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

3) Proposte preliminari alla visione del film

a. *Linguaggio familiare*. Prova a riflettere, anche autonomamente: pensa a come i tuoi genitori sono soliti chiamare te o tuoi fratelli/sorelle. Utilizzano degli appellativi particolari? A che cosa fanno riferimento? Sei infastidito dal loro utilizzo? Secondo te, quali sono i valori di riferimento che sottostanno a queste parole/espressioni? Puoi anche scrivere un “dizionario familiare” e, dopo aver individuato dei valori o termini-chiave, confrontarti con i tuoi compagni per vedere se intravedete delle linee comuni (se gli studenti non si sentono di condividere questioni troppo personali, può essere sufficiente che avvino la riflessione in autonomia: scopo delle domande-stimolo in questione è quello di porre l’attenzione sia su come il “lessico familiare” degli affetti spesso sia dato per scontato da chi ne fruisce quotidianamente; sia su come, in determinate situazioni di deprivazione, le parole (“familiari” ma non solo) possano degenerare ed arrivare a ferire e cambiare le persone).

b. *Orientarsi: non solo geografia*. Cafarnao, Beirut, la Siria: sono i luoghi attorno ai quali il film, in maniera reale o ideale, si sviluppa. Prova a documentarti circa l’attuale situazione in questi luoghi: quali questioni politiche li attraversano? Da quali situazioni umanitarie sono (o sono stati) contraddistinti? Anche in piccoli gruppi, è possibile disegnare/stampare/proiettare una mappa del Medio Oriente, per mettere a fuoco i confini politici e ideali che costituiscono questa area geografica. Ciascun gruppo (o studente) può, inoltre, presentare agli altri alcuni tratti politici, geografici, storici, del Libano, della Palestina, della Siria, in modo da poter sperimentare un confronto tra punti di vista differenti.

4) Visione del film

Si elencano, di seguito, le scene del film secondo la suddivisione in capitoli proposta dal supporto dvd, con in aggiunta:

- alcune sottoscene e alcune citazioni significative, che aiutino a mettere a fuoco i nuclei tematici e narrativi affrontati.

- alcuni “suggerimenti pratici” per la visione del film:

1^ Lezione: Attività introduttiva/e + visione delle scene da I a III

2^ Lezione: Visione del film, scene da IV a VII + attività 5a

3^ Lezione: Visione del film, scene da VIII alla fine + breve attività conclusiva (se possibile con i tempi)

4^ (ed eventualmente, 5^, se ritenuto opportuno) Lezione: Attività e riflessioni conclusive sul film proposto

(Naturalmente, tale suddivisione va modulata poi *in loco* dal docente, in virtù dei tempi a disposizione, dell’interesse e partecipazione riscontrati negli alunni, della risposta alle proposte didattiche e di discussione, e così via).

Unità filmiche divise per argomento:

I. 00:00 – Il processo.

“Voglio fare causa ai miei genitori”

II. 10:15 - Vita di Zain

La famiglia, il lavoro, il rapporto con la sorella

III. 20:27 – Il matrimonio

Zain scappa di casa

IV. 30:50 – Il processo e la fuga

(Lunapark)

V. 39:44 – 49:28 - Rahil e Zain
Un'idea di famiglia sconosciuta

VI. 49:28 – Il dramma di Rahil
Alla ricerca del permesso di soggiorno

VII. 59:21 – Rahil viene arrestata

VIII. 01:09:55 – Zain e Jonas
“Voglio andare in Svezia. Lì i bambini muoiono solo per cause naturali”.

IX. 01:18:52 - Sopravvivere: vivere di espedienti

X. 01:28:53 – L'abbandono di Jonas e il ritorno a casa di Zain: la terribile scoperta
Scelte terribili

XI. 01:39:42 – Zain arrestato –
“I miei figli sono tutta la mia vita” (mamma di Zain).

XII. 01:49:17 – Scena finale

5) Attività

a. *Un'infanzia, più infanzie* (Proposta che si può effettuare anche “a caldo”, se si interrompe la visione del film, come suggerito, dopo la scena V; a patto, naturalmente, che vi sia il tempo per impostarla e realizzarla).

Descrivi la personalità di Zain attraverso alcune parole-chiave riferite all'esperienza della sua infanzia: a partire da alcune azioni/comportamenti da lui adottati, prova a dedurre alcuni tratti della sua personalità. Confrontandoti con i tuoi compagni (anche in piccoli gruppi o a coppie, che analizzano un contesto ciascuno) definisci quali aspetti/particolarità di Zain emergono nei seguenti contesti: nella sua casa; per strada/al lavoro/al Lunapark; a casa di Rahil. Condividendo poi le diverse analisi effettuate, si provi poi a riflettere su questo tema: i diversi “ritratti” di Zain collimano, o appaiono tra loro contrapposti? Per quale motivo?

b. *Punti di vista.*

Alcune situazioni di deprivazione e disagio possono mettere a dura prova l'umanità delle persone, il loro modo di vivere e di relazionarsi con gli altri, anche con i propri cari. Prova a metterti dal punto di vista di ciascuno dei personaggi, a partire da alcune frasi da loro pronunciate nel film:

* Zain: “Voglio fare causa ai miei genitori, perché sono nato”.

* Padre di Zain. “Ha mai pensato che forse non è colpa nostra? Io sono nato e cresciuto così, ma non è mica colpa mia! Se avessi potuto scegliere, sarei stato un uomo migliore di tutti voi! Rimpiango di essermi sposato e di aver avuto figli” (scena IV).

* Madre di Zain: “I miei figli sono tutta la mia vita” (Scena XI).

Sei d'accordo con quanto affermato dai personaggi? E rispetto ai comportamenti da loro messi in atto nel film, riscontri congruenza con queste affermazioni, oppure no? Prova ad argomentare sia a favore, sia contro il punto di vista di ciascun personaggio.

Esercitazione 1: A coppie, uno studente “impersonifica” il punto di vista di un personaggio, mentre un altro lo contesta, mettendone in luce le contraddizioni evidenziate nel film.

Esercitazione 2: Scegli di metterti dal punto di vista di un personaggio del film che scrive una lettera ad un altro personaggio: che cosa gli vorresti dire? (Es.: Se tu fossi Zain, e dovessi scrivere una lettera a Rahil, o a Jonas, che cosa gli scriveresti?)

c. Da parte dell'infanzia: Jonas.

Prova a metterti dal punto di vista di uno dei personaggi più deboli della storia: Jonas, il figlio di Rahil. Scrivi alcune righe (da solo, o in piccolo gruppo), immaginando cosa direbbe Jonas ai seguenti personaggi, nelle seguenti situazioni:

- a sua madre, nel momento in cui si ricongiungono, in carcere;
- a Zain, quando si prende cura di lui; quando lo lascia ad Aspro (il venditore/ contrabbandiere);
- ad Aspro, quando lo prende con sé, promettendo a Zain che Jonas sarebbe stato affidato ad una buona famiglia.

6) Altro

a. "Cafarnao. Caos e miracoli".

Da un punto di vista storico-religioso, a cosa rimanda Cafarnao? (a tal proposito, è possibile anche fare riferimento al documentario "Terra Sancta", in particolare al capitolo IX, dedicato appunto a Cafarnao).

Rifletti sul titolo del film: a "quante" Cafarnao si fa riferimento? (il film è ambientato nel quartiere di Beirut denominato "Cafarnao", una zona estremamente degradata). Quali sono gli elementi di "caos" e quali quelli di "miracolo"? Prova a riflettere e confrontarti con la classe e il tuo insegnante.

7) Verifica

Riflessioni finali sulla scorta del film: quanto, secondo te, il *contesto* (il luogo di nascita, le condizioni di vita, il tipo di educazione) può incidere su una persona, sul suo modo di vedere la vita, di crescere?

Rifletti su quali condizioni del tuo contesto di vita ti hanno reso, e ti rendono, ciò che attualmente sei. Per quali aspetti trovi gratitudine? Elabora un breve scritto con le tue considerazioni.